

Carissimi,

Il mese di maggio per la nostra comunità negli anni scorsi era caratterizzato da tanti eventi comunitari: la Festa del Perdono, la S. Messa con prima Comunione Eucaristica, la Festa in Piazza, la preghiera comunitaria del S. Rosario, ecc. Quest'anno l'emergenza sanitaria ci farà vivere con modalità diverse questo mese, sempre conservando lo spirito cristiano. La pandemia qui in Italia sta passando dalla fase di emergenza alla fase di convivenza con il virus. Abbiamo tutti, in ogni luogo e situazione, la necessità di prevenire il diffondersi del virus, non solo come attenzione alla nostra salute e quella dei nostri cari, ma anche per non appesantire il lavoro e la missione del personale sanitario, già messo a dura prova nei mesi scorsi e che non ringrazieremo mai abbastanza. Ma il miglior ringraziamento è lasciarlo un po' di più in pace nei prossimi mesi. È il tempo della responsabilità. I vari decreti del governo, della regione e del comune non potranno mai sostituire la nostra personale responsabilità. Più che chiederci che cosa è possibile fare, dovremmo chiederci che cosa è meglio fare per il bene di tutti! Abbiamo tante possibilità (in altre parti del mondo non hanno nemmeno l'acqua per lavarsi le mani e la corrente elettrica a cui attaccare i ventilatori)!

Alcuni suggerimenti:

- Il mese di maggio inizia con la festa di S. Giuseppe lavoratore. Ogni giorno San Giuseppe, accompagnato dal giovane Gesù, faceva a piedi un'ora e mezzo di cammino per andare a lavorare e costruire una città romana poco lontano da Nazareth. Molte persone fortunate nei prossimi giorni riprenderanno il lavoro. Altre lo dovranno cambiare, altre purtroppo rimarranno senza. Tocca anche a noi preoccuparci dei vicini e lontani che stanno peggio di noi con gesti concreti di vicinanza e solidarietà.
- A livello di parrocchia: continueremo il cammino nella nostra famiglia e terremo i contatti con le persone dei gruppi di cui facciamo parte. Probabilmente il mese di maggio sarà anche il tempo di un ritorno a celebrazioni comunitarie, con rigidi protocolli in via di definizione. Sarà cura di tutti attenerci scrupolosamente alle indicazioni che saranno date.
- In questi mesi abbiamo sperimentato l'importanza di tenerci in contatto attraverso il cellulare, internet, ecc. Anche nei prossimi mesi saranno i nostri mezzi di comunicazione che dovremo preferire in questa situazione di pericolo sanitario. Per questo è importante attrezzarci ed imparare ad usarli bene, senza esagerazioni o manipolazioni.
- La preghiera del S. Rosario, particolarmente sentita nel mese di maggio, può diventare l'occasione per viverla a livello di famiglia o, attraverso i media, collegati con altre famiglie. Ogni famiglia troverà la modalità più opportuna: può essere una semplice Ave Maria recitata insieme prima della Buona Notte, o una decina del S. Rosario meditando un "mistero" della vita di Gesù e di Maria oppure il S. Rosario intero o un canto mariano, ...
- Da lunedì 4 maggio la chiesa resterà aperta, tutti i giorni dalle 9,30 alle 11,30 e, solo nei giorni feriali, anche dalle 16 alle 18,30, come segno di speranza di poter riprendere le celebrazioni comunitarie. In questo tempo la chiesa richiederà una maggior attenzione alla pulizia e all'igiene: per questo ringraziamo chi ha la possibilità di dare una mano.
- Venerdì 1° maggio alle ore 21 presso il Santuario del Caravaggio, provincia di Bergamo e diocesi di Cremona: la Chiesa che è in Italia si affida a Maria all'inizio del mese di Maggio (TV 2000)
- Altre notizie le trovate sempre in tempo reale sul sito della parrocchia <https://www.sangiuseppefm.it/>

Anche a nome di don Damiano, don Hermann, don Francesco e degli altri preti dell'Unità Pastorale in costruzione, invoco su tutti e su ciascuno, per intercessione della B.V. Maria e di S. Giuseppe, la benedizione di Dio, perché il nostro cuore sia sempre pieno di speranza, pace e gioia. Ciao

don Claudio